



Non è più questione di individui, ma di partito. Non volete Depretis, Crispi, Mancini, Correnti, Coppino, Taiani? Essi sapranno volentieri eccitarsi a molti di loro non è ignoto il sacrificio della propria personalità per il bene della patria. Sceglietevi altri capi, organizzatevi in un modo qualsiasi, continuate e compite voi il lavoro di pacificazione che altri aveva appena iniziato. Purché qualche cosa facciate, e si esca da un disordine intollerabile, che domani potrebbe diventare una vera disoluzione.

Ma errerebbe chi pigliasse sul serio queste parole. Non sono forse le intenzioni continue che il Crispi rivolge ai Cairoli? Ci apprende un corrispondente della *Revue* che gli amici del Crispi si adoperano in questi giorni con supremo sforzo per sollevarlo a capo della maggioranza, e capo di quella maggioranza che tre settimane or sono lo precipitava e lo scherniva. Strano accozzo di assurdi!

Intanto però la maggioranza piglia su di sé l'assunto di escludere tutti gli uomini e le personalità di qualunque partito, e spinge innanzi una turba ignota, senza nome, senza credito, senza autorità.

La votazione per le Commissioni permanenti ha consacrato il trionfo di una folla anonima, anarchica ed accecata.

Esclusi Crispi, Nicotera, Mancini esclusi parlamentari Biancheri e Minghetti!

Ora della sinistra per i suoi capi odio della sinistra per la destra. Oh in questo ancora sono d'accordo — e in questo solo nel terrore della destra.

Gli organi della sinistra esprimono essi i sentimenti di Nicotera, di Crispi, di Cairoli, o di Depretis? Guardatevi dalla Destra! Il *Popolo romano* rimprovera ai compagni di far « il vantaggio della Destra ».

Il *Beneplacito* accusa Cairoli di essere l'interesse della Destra. L'*Avvenire* presagisce che le agitazioni presenti avranno « per conseguenza necessaria la compiuta ristaurazione della Destra ».

La risurrezione completa di questa Destra che pochi mesi addietro si era composta di un solo e cui si negava persino un po' di fanatismo, un bravo elogio, un modesto applauso! (Dal *Pungolo* di Milano).

**LA RICOSTITUZIONE DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO E IL MINISTERO DEL TESORO**

Il presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri delle finanze, dell'interno, dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici, in conformità delle deliberazioni prese nel Consiglio dei ministri al sena del R. decreto 25 agosto 1876.

**DECRETA:**  
Art. 1. È istituita una Commissione col incarico:

a) Di esaminare e riferire quali debbano essere i pubblici servizi da affidare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

b) Di esaminare e riferire quali possano essere i vantaggi, ovvero gli inconvenienti derivanti dalla divisione del Ministero delle finanze in due ministeri, mediante la istituzione del ministero del Tesoro, stabilita col regio decreto 25 dicembre 1876.

Art. 2. La Commissione è composta di diciotto membri, ed eleggerà nel suo seno il presidente.

Essa presenterà la sua Relazione entro un mese dalla data della sua costituzione.

Art. 3. Sono chiamati a far parte della Commissione i signori:

Boccardo comm. Girolamo, prof. dell'Università di Genova, senatore del regno;

Cacace comm. Tito, presidente della Camera di commercio di Napoli, senatore del regno;

Martinelli comm. Massimiliano, consigliere di Stato, senatore del regno;

Rizzari comm. Mario senatore del regno;

Rossi comm. Alessandro, senatore del regno;

Sacchi comm. Vittorio, consigliere della corte dei conti, reggente il Banco di Napoli, senatore del regno;

Zini comm. Luigi, consigliere di Stato, senatore del regno;

Bertani dott. Agostino, deputato al Parlamento;

Cocco-O tu avv. Francesco, deputato al Parlamento;

Ferrara comm. Francesco, direttore della Scuola superiore di commercio in Venezia, deputato al Parlamento;

La Porta Luigi, deputato al Parlamento;

Luzzati comm. Luigi, prof. all'Università di Padova, membro del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, deputato al Parlamento;

Mantellini comm. avv. Giuseppe, consigliere di Stato, deputato al Parlamento;

Maurogonato Pesaro comm. dott. Isacco, deputato al Parlamento;

Narvo Luigi, deputato al Parlamento;

Pericoli avv. Pietro, deputato al Parlamento;

Secondi dott. Giovanni, deputato al Parlamento;

Spaventa comm. Silvio, deputato al Parlamento.

Roma, 3 aprile 1878.

Cairoli — Seismit Doda — Zinardelli — Da Sanctis Baccarini.

**NOTIZIE ITALIANE**

ROMA, 3. — Le LL. MM. il Re e la Regina avrebbero deciso, secondo l'*Italia*, di rimanere a Roma fin dopo la festa dello Statuto.

La discussione del progetto di legge sulla tariffa doganale comincerà lunedì 8, dopo la discussione sulla politica estera.

Si assicura che la Camera sarà prossimamente prorogata sino a dopo Pasqua.

Il capo dell'ambasciata Birmana, che è attesa in Roma, è incaricato di presentare al Re Umberto due lettere dell'Imperatore di Birmania, una di condoglianza per la morte di Mittoni Emanuele, e l'altra di omaggio a Re Umberto e nella quale si esprime la speranza che continueranno tra i due governi le buone relazioni d'amicizia.

ANCONA, 3. — Come si dice, scrive il *Corriere delle Marche*, che sia intenzione del prefetto di provocare lo scioglimento del nostro Consiglio comunale senza che si facciano nuovi tentativi per costituire una Giunta, nella previsione che questi tentativi sarebbero inutili.

NAPOLI, 2. — Un corrispondente scrive che la disordinata e immorale amministrazione di San Donato, far cadere il venturo anno sul collo al Governo, la questione della catastrofe finanziaria e della sicurezza pubblica della maggiore città d'Italia.

MILANO, 3. — Secondo quanto ne scrivono alcuni giornali di Milano il conte Bardoineo sarebbe destinato a lasciare la Prefettura per rimpiazzare il Prefetto D. Roland a Firenze.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 1. — Leggiamo nel *Journal des Débats*:

La Commissione parlamentare, incaricata di studiare il progetto di legge relativo alla determinazione della tariffa generale delle dogane, ha tenuto ieri mattina una lunga seduta.

Essa decise d'indirezzare le domande seguenti alla Camera di commercio e alle Camere di commercio consultive delle arti e manifatture:

1. Cosa pensate dei dazii proposti dalla nuova tariffa, per gli articoli che vi concernono?

2. Quali dazii vi paiono sufficienti? Potrebbero essere abbassati senza inconvenienti ed in quali limiti?

3. Cosa pensate della sostituzione dei dazii specifici ai dazii ad valore?

GERMANIA, 1. — Il *Reichs-Anzeiger* pubblica la legge che prolunga il prestito del 1877-78 al mese d'aprile, e contiene una comunicazione del Cancelliere che annuncia che il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Germania sarà in vigore il 1° gennaio 1878.

Il Cancelliere ha presentato al Bundestag un progetto di legge per ottenere un credito di 5 milioni di marchi per completare l'ordinamento delle caserme nell'Alizia Lorena, cosa divenuta necessaria dopo i cambiamenti di tupe ordinate nello scorso autunno.

AUSTRIA-UNGHERIA, 1. — La *Pester Correspondenz* dice che è infondata la notizia data da molti giornali di un consiglio delle sessioni che dovrebbe adunarsi a Vienna, al quale parteciperebbe pure il signor Tizza che sarebbe già recato a tale scopo nella capitale austriaca. Il signor Tizza dopo essere stato ricevuto dall'imperatore e dal conte Andrássy col quale conferì a lungo, doveva ripartire per Pest la sera del primo aprile.

**ATTI UFFICIALI**  
La Gazzetta Ufficiale del 1° aprile contiene:  
Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell'Amministrazione della Poste.  
Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.  
N. lificazione, per l'apertura d'un concorso a 40 posti di allievo nella R. scuola di Marina.

**CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE**

**Polemica.** — Per noi la condotta del *Bacchiglione* è incomprensibile ed inqualificabile. Egli, che si chiama offeso di una nostra frase, ci propone per primo un giuro.

Noi gli diamo sulla frase contestata spiegazioni, ed accettiamo ciononostante il giuro.

Ora il *Bacchiglione* nel suo articolo di ieri a sera dice che noi gli facciamo pietà, e non parla più di giuro.

Dal canto nostro, visto che col *Bacchiglione* non è possibile qualsiasi polemica calma e dignitosa, diciamo: « a ora in avanti non faremo mai più polemica di sorta col *Bacchiglione*. »

Padova, 5 aprile 1878.

FRANCESCO BELTRAME.

**Alla « Cicala » del « Bac »**  
« Cicla » — Due parole soltanto: in « Cicla », o non hai capito, o non hai voluto capire — se no, non avresti insistito, e ti sarebbe mancata la ragione di scrivere un'altra lettera che mettesse in vista anche meglio della prima la « Cicla » e la « vivacità del tuo » spirito. Oppure hai replicato per dire una insolenza al *Giornale di Padova*, e ripetere a me una cosa che non sai dimostrare, che sono sciocco e scrivo delle « corbellarie ».

Non protesto per l'asserzione gratuita, tutt'altro, accetto anzi senza discuterli i tuoi giudizi, perchè il tuo orgoglio e il tuo spirito m'impongono. Voglio solo farti vedere che non ti dico nemmeno la più piccola insolenza, né a te né al tuo giornale, e che del resto rispetto, anche senza contorcimento perchè non lo leggo, e che appartiene al partito al quale appartengo io pure. La qual cosa ti farà, credo, meraviglia — ma pensa (anzi) all'indole delle mie relazioni e alla libertà illimitata che in fatto di opinioni letterarie e filosofiche mi lascia il giornale che le pubblica, e poi vedrai che il mio carattere non resta compromesso da quello che esso ha in politica.

Dunque, come ti dicevo — io non mi dimentico mai che bisogna essere educati, e che bisogna usar riguardi con tutti e per tutto. — Se si ricordano, non ti ho dato, nemmeno dello sciocco, come facevi tu con me fin dalla prima lettera, e non te ne do neanche ora, sebbene tu seguiti a dispensare i titoli che ti appartengono.

Replicherai a queste pochissime parole, che non hanno la misura e lo spirito della tua « Cicla »? — Non mi farebbe meraviglia — si sa bene, la seccatura e l'intelligenza sono le note fondamentali del tuo carattere di *Cicla* — e non vi può essere nulla di seccante e di inutile più delle appendici che hai fatto e provocato tu ad una relazione, che tutto credeva fuori che di non passare inosservate.

UGOLINO UGOLINI

**Municipio di Padova.** — La Biblioteca popolare di Padova col 15 aprile corrente attiverà l'ora-

to d'estate, per cui sarà aperta ogni giorno meno i festivi dalle ore 10 ant. alle 2 pom. patita lettura e per i prestiti dei libri.

**Dazio cerale.** — Prodotto del 1° trimestre 1877 L. 395.83.23  
Prodotto del 1° trimestre 1878 . . . 355.778.36  
Differenza in meno . . . nel 1878 . . . L. 42.804.86

**Ufficio Postale.** — Il nostro Ufficio Postale va trasferito in Piazza Unità d'Italia, nelle Sale a pianterreno del Cas no dei Negozianti.

Da parecchi giorni è cominciato il trasporto delle mobili, in modo che fra breve il pubblico riceverà l'avviso analogo per norma delle impostazioni e del ritiro di lettere e plichi.

Come si sa questo trasloco dell'Ufficio Postale non è che provvisorio, dovendo poi l'Ufficio ritornare nella località dov'è stato finora, quando sarà ultimata la rifabbrica dello stabile, che si deve presto demolire.

La cittadinanza fa voti che questa rifabbrica sia spinta innanzi colla massima alacrità, e che l'Ufficio Postale possa quindi tornare presto alla nuova residenza, cioè in quel centro, dove, per tanti anni di consuetudine, affluisce il principale movimento degli affari e delle persone.

**Società ginnastica educativa.** — Primo concorso ginnastico provinciale.

La presidenza di partecipa:  
All'ufficio di presidenza sono giunti i seguenti doni: il *Corriere*, il *Popolo*, il *Giornale*, il *Reichs-Anzeiger*, il *Reichs-Blatt*, il *Reichs-Zeitung*, il *Reichs-Anzeiger*, il *Reichs-Blatt*, il *Reichs-Zeitung*.

Dal signor Prescuro: un sigillo.

La Presidenza diramò la seguente circolare:  
Primo Convegno-Concorso Ginnastico Provinciale.

Ci facciamo dovere di presentare a V. S. M. l'Orario Programma del Convegno-Concorso-Provinciale-Ginnastico, nella fusinga che vorrete onorario della Vostra presenza.

Ore 6 pom. del giorno 6 nella sala della Gran Guardia (ex Piazza dei Signori ora Unità d'Italia), riunione dei signori Giurati.

Ore 7 pom. dello stesso giorno riunione di tutti i rappresentanti i municipii e scuole ginnastiche della Città e Provincia per trattare sugli interessi della ginnastica.

Ore 8 ant. del giorno 7 corrente apertura del Convegno nella sala della Gran Guardia.

Ore 9 ant. Gare delle squadre maschili nella Palestra Comunale e delle squadre femminili nelle annesso scuole Magistrali.

Ore 1 pom. Riunione della Giunta per l'assegnamento dei punti nella sala suddetta.

Ore 3 pom. Chiusura del Convegno e dispensa dei Diplomi.

Domani pubblicheremo le avvertenze.

**Teatro Generali.** — Anche ieri sera la *Somambula* piacque assai e i cantanti furono applauditissimi.

La signora Remondini è sempre uguale a se stessa: il tenore signor Piccoli fu calorosamente applaudito in tutti i suoi pezzi, e venne chiamato moltissime volte al prosenio.

Non essendo ancora ultimata la prova della *Lucia*, domani, sabato, e domenica si darà la *Somambula*: martedì della settimana ventura la *Lucia*.

**Cavalle scappate.** — Ieri in via Savonarola fuggiva un cavalle infilando la via Scogli e Piazza Cavour, dove venne fermato da un uomo di cui non si sa il nome. Per nessuna disgrazia è succeduta.

**Magazzini abbandonati.** — Ci scrivono: Padova, 2 aprile 78.

Mentre nella nostra città tante benemerite persone si prestano per procurare ai giovanetti d'ogni condizione o ceto tutti i mezzi possibili per maggiormente condurli a quel fine cui ogni uomo debbene deve aspirare, è in vero doloroso vedere come alcuni genitori per ignoranza o per ridicole superstizioni, non vogliono cooperare allo scopo santissimo, cioè di mandare i loro figli a qualche riunione, alla ginnastica, agli esercizi militari, dove, fuori dall'ozio, imparerebbero certo qualche cosa d'utile.

Non parlo di tutti, ma di molti giovanetti appartenenti a famiglie dei nostri artigiani. Bisogna trovarsi alla festa, al dopo pranzo specialmente, in alcune contrade della nostra città, è uno spettacolo che fa strabiliare. Vediamo sghiere di ragazzi sotto i portici giuocare i de-

nari presi quale mercede della settimana, profendendo parole che fanno rizzare i capelli, terminando spesso in baruffe. Fin da quell'età imparano a consumare quel poco che si guadagnano in saggiamente. Come sarà il crescere degli anni? Quando loro piace se ne tornano a casa ed i genitori lasciano correre.

Non saprei al momento qual rimedio suggerire, ma egli è certo che se i tanti ben operati da queste Società educative, passero anche quella d'inventare il modo se non di togliere almeno di scemare questo scandalo, la città ne sarebbe riconoscentissima. Per esempio, per dire una, non si potrebbe tentare con dei patronati civili, per assistere e collimare stessa dei signori Parrocchi procurar del passatempo? (1)

E giacché sono in argomento la S. V., mi permetta altre due parole sulle miserande condizioni in cui si trovano certe scuole private d'infanzia. Io vorrei che una Commissione sanitaria le visitasse tutte indistintamente, non certo che provocherebbe dei non pochi provvedimenti. Non cito nomi e luoghi per non recar danni a nessuno, ma è un fatto che in alcune stanze di 6 m. q. vi si tengono dai 30 ai 50 pargoletti. Qui il rimedio è pronto a trovarsi, mi sembra: limitare il numero, far scegliere migliori locali.

È cosa più che crudele vedere quei poveri bambinelli condannati ad avvivere immobili per otto, dieci e talvolta dodici ore, ogni dì, su dure panchette o su strette sedie, in stamberge di quella fatta, coll'aria corrotta, quando gran merce non è altro che umidità e oscurità.

Codesto giornale altre volte occupò di questo fatto, ribattendo oggi che è opera eminentemente filantropica. Chi può tacere, veder marciare tanti bambinelli in quei ristretti ambienti d'ogni schifoso odore infelto? Che questo sembrerebbe chiachiera o tangano qualche effetto? Lo spero. La S. V. cooperi, proponga, preghi e... e spariamo.

Colle dovute proteste.

(1) Notiamo per debito di giustizia che il *Reichs-Anzeiger* di Berlino, sign. Remondini, cooperando da altro benemerito signor, ha già dato l'esempio di simili patronati e passatempo.

**Lavori in Ungheria.** — Il *Comunicato*. — Si fa conoscere che i lavori nell'Ungheria sono terminati, e quindi gli emigranti, che si dirigeranno in cerca di lavoro risarranno nella desiderata situazione di non poter avere né lavoro, né pane.

È nell'interesse dell'umanità e della emigrazione dal Veneto in Ungheria che si dà questa notizia certa.

**Arresto.** — Ieri fu arrestata certa T. C. senza fissa dimora, serva, perchè aveva impegnato per proprio conto due lenzuoli ed un asciugamano del valore di Lr. 10 da essa ricevuti in consegna per essere lavati da un'altra donna P. G. in via Cavarese. I lenzuoli appartengono a certa M. P. e furono da questi agenti sequestrati presso il Monte di Pietà.

**Contravvenzione.** — Ieri a sera venne denunciato in contravvenzione certo B. A. perchè d'itepassate le ore 8 1/2 non aveva acceso il fanale nella sua Osteria.

**Contrabbando.** — Abbiamo narrato di un contrabbando scoperto l'altro giorno a Porta S. Croce.

Ora vogliamo rettificare quella narrazione circa il quantitativo della merce inventata.

Non furono tre quarti, ma otto quarti di carne vascina del peso complessivo di 335 chilogrammi.

**Come si suggellano le lettere.** — L'*Annuario delle Poste* di Olanda contiene alcuni interessanti particolari sulla storia delle diverse materie che furono necessariamente adoperate per chiudere le lettere, e quella storia costituisce un capitolo poco noto della storia generale delle poste.

Fin alla fine del Medio Evo per suggellare le lettere si adoperava la cera delle api, che verso la metà del secolo decimosesto fu rimpiazzata dalla cerallacca che i portoghesi portarono dall'India in Europa.

La cerallacca fu inventata nella Cina. Dapprima era assai rara e costosa, ma poi venne comune ed a buon prezzo.

da suggerire le lettere, e furono inventate delle macchine si perfezionate che attualmente si possono fabbricare quotidianamente dalle 20 mila alle 25 mila buste da lettere, che sono tagliate, legate, ingommate e divise in pochi uniformi.

In Francia, in Inghilterra ed in molti altri paesi si fabbricano giornalmente parecchi milioni di buste da lettere ingommate.

E in meno a tanta ingommatatura, il Governo italiano ci regala dei francobolli che non si possono appiccicare alle lettere! . . . Come siamo ancora indietro! . . .

**Barraressa.** — Il *Corriere Mercantile* di Genova, scrive:

Sabato un furioso vento di Libeccio sostenavasi sulla nostra città. Le onde del mare agitatissimo si sollevavano furoranti.

Questo temporale veniva già segnalato dall'osservatorio meteorologico di Marsiglia perchè i naviganti non si allontanassero dai porti.

Vorò 13 30 pm, il vento cessava a dimisura; si tentava a reggerli in piedi e a non essere sbatacchiati nei muri. In piazza Sarzano parecchie bambine, fra le molte che si solevano in quel punto dalla scuola, erano battute per terra.

Poco dopo dalle vicine mura si scorgeva un bastimento a tre alberi, che si affrettava ad entrare in Porto, ma sfentava orribilmente nei cavalloni che ogni tratto gli saltavano a berdo. Come Dio volle, imboccò il Porto desiderato, ma non poté dirsi ancor salvo, giacché ivi si verificò un roscio e ne ebbe rotte il *Bonaparte* e parte della opera morta.

Grandissimo numero di persone, non curanti il vento che schiavava loro nelle orecchie, stava sulle mura a contemplare l'imponente spettacolo che presentavano le acque scosse come raramente si videro da noi.

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**  
Bollettino dal 29 al 31 marzo e 1 aprile

**NASCITE**  
Maschi n. 147 Femmine n. 143

**MATRIMONI**  
Luzza, Virginia di Anselmo, calzetta, celibe, con Ramona Maria di Luigi, cameriera, nubila.

Corbellari Antonio di Domenico, bracciante, celibe, con Felisa Rosa di Antonio, bracciante, nubila.

Degan Carlo di Felice, calzetta, nubila, con Felisa, bracciante, nubila.

Zorzan Battista, in Candido, calzetta, con Hilato Antonio di Stefano, calzetta, celibe.

**MORTE**  
Lotto, Ann. di Damiano, d'anni 24 1/2.

Casara Andrea di Antonio, d'anni 2.

Dominiotti Giuseppe di Antonio, d'anni 2 1/2.

Villi Priorelli Irene di Gio: Battista, d'anni 73, passiva, vedova.

Mazzocco Eugenio di Natale, d'anni 2 e mesi 8.

Manapace Clementina di Antonio di anni 10 1/2.

Mazzari Serafino di Antonio d'anni 67 1/2, civile, vedovo.

Palermo Ferruccio di Luigi, di mesi 1 1/2.

Borghigni Zeno di Maria fu Antonio, d'anni 71, r. pensionata, vedova.

Busnelli Costante fu Antonio, d'anni 91, costellano, celibe.

Luna Galetina di Innocente, d'anni 3 1/2.

Bruza Giovanna di Stefano, di giorni 5.

Bonaldi Tromban Carlotta di Pietro, d'anni 28 1/2, civile, coniugata.

Tolin Giovanni di Luigi, d'anni 1 (Tutti di Padova)

Sgaravato Valentino fu Vincenzo, d'anni 53, contadino, vedovo, di Albigneseo.

Nardi Serafino fu Vito, d'anni 21, calzetta, celibe, di Selvarzano.

Papi Giovanni fu Donato d'anni 63, bracciante, coniugato di S. Maria la Gola (Foggia).

Numero 4 bambini esposti

**ULTIME NOTIZIE**

**DISPOSIZIONI**

Nella ALTO PERSONALE AMMINISTRATIVO

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*

Con R.R. decreti del 10 marzo 1878

Gadda comm. avv. Giuseppa, profetto di prima classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato in disponibilità.

Cammarota comm. Gaetano, profetto di seconda classe, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in disponibilità.

Corro voce che il Governo inglese abbia fatto al gabinetto italiano proposte di natura gravissima.

Dinanzi al palazzo della Prefettura di Messina venne fatta una dimostrazione di circa 5000 persone acclamando il Re Umberto ed espr

...desideri della popolazione...  
Il sindaco e il presidente della Camera di commercio andarono in Commissione dal prefetto, e si esposero desiderii della popolazione.  
Il prefetto rispose che se ne sarebbe fatto interpretare presso il Governatore.

**Roma 4, ore 3.45 pm.**  
Ieri sera circa un centinaio di deputati della maggioranza si unirono sotto la presidenza dell'on. Arnulfi.

Si discusse sull'incidente delle dimissioni presentate al Banco della presidenza della Camera dagli onorevoli Minghetti, Corbetta e Maurogonato, membri di destra della commissione per l'esame dei bilanci.

Parlo per primo l'on. Ercole, accennando ai precedenti parlamentari sulla questione, e concludendo perché quando il presidente farà comunicazione di quelle dimissioni, la Camera preghi i dimissionari di recedere dal loro proposito.

Gli onorevoli Zappa e Martini sostennero che era necessario dare due altri posti alla destra nella commissione, approfittando delle dimissioni presentate dagli onorevoli Zanolini e Vard.

Contro a questa proposta parlarono gli onorevoli Morana, Piacentini, Mussi Giuseppe e Lazzaro.

Le tendenze che in generale si mostrano nella discussione sono per una spinta intrinseca.

Si conchiuse coll'adottare l'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on. Lazzaro.

Stamatti si levò voce che gli onorevoli Manfrin, Zanolini o Vard, e così pure gli onorevoli Sella, Minghetti, Corbetta e Maurogonato intendevano insistere nelle dimissioni presentate.

Oggi a mezzogiorno la commissione del bilancio si adunò senza l'intervento dei membri dimissionari di destra. La commissione si costituì nominando l'on. Dapretto a presidente, gli onorevoli Minghetti ed Abignente a vicepresidenti e gli onorevoli Corbetta e Miceli a segretari.

Domenico signor Rodà, ministro della repubblica Svizzera presso il re Umberto, presenterà a Sua Maestà l'indirizzo della colonia Svizzera, di felicitazione per la sua esaltazione al trono.

Il re telegrafò al principe imperiale di Germania per avere notizie sulla salute di S. M. l'imperatore Guglielmo. Ieri pervenne risposta che annunciava essersi verificato un miglioramento.

Stamatti è morto il conte Torricelli, capo del gabinetto particolare del Re. S. M. che gli era molto affezionata, ne è afflittissima.

**Roma, 3.**  
La dimissione dei membri di Destra della Commissione del bilancio produsse una viva impressione nella Sinistra.

L'on. Vard ed altri deputati offerirono di dimettersi, onde consentire una maggiore rappresentanza all'Opposizione. Il presidente dei ministri Cairoli deplorò vivamente la votazione confusa della Sinistra, la quale creò una simile situazione.

Oggi si comunicò al Presidente della Camera una lettera succinta e collettiva recante le dette dimissioni. Il presidente Farini chiese se si esigeva una immediata comunicazione alla Camera, e gli fu risposto che si lasciava alla Presidenza la piena responsabilità di far ciò. La Commissione del bilancio, adunata, rinviò a domani la sua costituzione mancando i membri dell'Opposizione. Si crede probabile che si completerà la Commissione mediante dimissioni di alcuni commissari della Sinistra.

Assicurate che l'on. Saint-Bon, conferendo col ministro della marina Brocchetti, mostrò poco soddisfatto delle condizioni della flotta.

Oggi circolava la voce nella Camera che l'Inghilterra avesse messo il sequestro sopra delle grosse artiglierie navali in costruzione per conto del Governo italiano.

**Parigi, 3.**  
Si crede che la Russia finirà coll'aderire al Congresso.

In Inghilterra regna molta emozione per l'esecuzione effettiva della chiamata delle riserve, e la loro incorporazione nei reggimenti.

La piena della Senna causò delle leggere infiltrazioni nell'edificio dell'Esposizione.

La malattia dell'imperatore Guglielmo è piuttosto grave, ed è causa di qualche preoccupazione.

**Parigi, 3.**  
Il testamento della vedova di Rosini dice:  
Secondando il desiderio dell'italiano, i resti di Rosini verranno seppelliti in Santa Croce a Firenze.

**Roma, 4.**  
Il Diretto smentisce, nella rubrica *Ultimo notizie*, la voce della nomina dell'on. generale Clemente Corti a prefetto di Palermo.  
Il detto giornale crede che l'on. Corti non possa né debba nelle attuali condizioni in cui si trovano i partiti parlamentari, abbandonare la Camera.

**CORRIERE DELLA SERA**  
5 Aprile  
NOSTRA CORRISPONDENZA

**Roma, 4 aprile.**  
Il trattato di commercio colla Francia fu ieri dalla Camera approvato con 212 voti favorevoli e 100 contrari. La approvazione non poteva essere più splendida e se ad ottenere ha avuto gran parte il convincimento generale e che il trattato sia vantaggioso agli interessi italiani, non piccola fu la parte che vi ebbe la eloquenza dell'on. Luzzatti. Questi può orgogliarsi della votazione del trattato come d'un suo trionfo.

Ieri due ore della lotta andarono perdute in lunghe chiacchiere a proposito d'un ordine del giorno dell'on. Mancini, il quale potrà recare qualche imbarazzo al Governo nella interpretazione delle tariffe.

L'on. Mancini volle vinciarla ed ottenne l'approvazione del suo ordine del giorno, che è una delle solite proclamazioni di principio. L'arbitrato applicato all'interpretazione di questioni di tariffe potrà essere applicato nel caso di tariffe daziarie interne e ben a ragione gli on. Sella e Luzzatti, pur ammettendo il concetto dell'ordine del giorno Mancini, ne hanno oppugnata la formula.

Nella seduta di ieri il Ministero presentò alla Camera il progetto di legge per la inchiesta parlamentare sulla condotta del Ministero del Commercio di Firenze. Il progetto sarà esaminato stamane dagli uffici, i quali nomineranno la Commissione che dovrà riferire alla Camera.

Prima della vacanza di Pasqua, il progetto sarà legge dello Stato e dopo la vacanza la Commissione di inchiesta intraprenderà l'opera sua, che non sarà breve. Lo scopo della inchiesta tendeva specialmente a scovare le spese rese necessarie a Firenze dalla condizione di capitale da quella che il Comune ha fatta indipendentemente da quella condizione. E il concetto, insomma, che l'on. Sella svolgeva, nell'ottobre 1878, in una seduta dell'associazione costituzionale Torinese. Se poi 18 giugno, l'inchiesta non sarà finita ed il governo non sarà stato autorizzato dal Parlamento a concedere i fondi, come potrà il municipio fiorentino sopprimere ai pagamenti del capitale che scendono in quel giorno.

Ieri il Presidente della Camera non annunciò la dimissione degli onorevoli Sella, Minghetti, Maurogonato, Corbetta e Zanolini dall'ufficio di membri della Commissione generale del bilancio. Le dimissioni però furono date con lettera al Presidente, il quale ora fa ogni sforzo affinché, dimettendosi tre o quattro membri della sinistra, restino i posti per due deputati della destra e per uno, almeno, del centro.

Oggi, nella seduta della Camera, si saprà se gli sforzi del Presidente sono riusciti. Gli on. Vard e Zanolini di Sinistra sono pronti a dimettersi per lasciar posto a due di destra. Forse la Camera rifiuterà di accettare le dimissioni.

Oggi l'on. Manfrin interrogherà il ministro della guerra sulle servitù militari nell'Etiopia Veneta e l'onorevole Martelli sulla posizione fatta al procuratore del Re di Piacenza, in seguito al processo Filippone.

Ieri si fu preoccupazione viva in Roma a cagione del dispaccio che annunziò la malattia dell'imperatore di Germania. Si propagarono notizie esagerate e da queste si traevano commenti più o meno fondati e verosimili.

Le notizie relative alla politica internazionale erano ieri meno inquietanti di quelle dei giorni scorsi.

Il vice ammiraglio Saint Bon tornerà subito a Taranto. Ebbe conferenza col Re e col ministro Corti e Brocchetti.

Il decreto concernente la nomina della Commissione incaricata di preparare il progetto per la ricostituzione del ministero d'agricoltura fu pubblicato ieri. Gli on. Luzzatti e Spaventa ne fanno pa te. La C m-

missione è costituita di uomini autorevoli e competenti. Speriamo che non perda troppo tempo. I cristiani sono indignati perché nella Commissione fu messo il Ferraro.

Il padre Beck, generale dei geniti è gravemente ammalato. Ha 83 anni. Se il padre Beck muore, gli succederà nel generalato il padre Cardella, che ora è capo dell'ordine nella provincia di Roma.

Sono qui giunti parecchi allegristi francesi, avanguardia di una carovana in viaggio.

**Parlamento Italiano**  
XIII Legislatura

**SENATO DEL REGNO**  
Presidenza TROCIÒ

**Seduta del 4 aprile.**  
Il presidente informa del ricevimento della commissione che portò al Re l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Seismit Doda presenta il trattato di commercio con la Francia. Si convalidano le nomine a senatori di Bruzzo e Corti che prestano giuramento.

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
Presidenza FARINI

**Seduta del 4 aprile.**  
Comunicasi il risultato del ballottaggio di ieri.

Bruzzo presenta i progetti per determinare il contingente di prima categoria della leva militare per 1878, e per la spesa occorrente a compiere la carta generale d'Italia.

Indi hanno luogo alcune interrogazioni.

Manfrin denuncia i gravi inconvenienti ed i danni recati alle proprietà private dalla legge austriaca sulle servitù militari nelle Provincie Venete e domanda che non si tardi ad applicare ad esse la legge vigente nelle rimanenti provincie.

Bruzzo riconosce questi inconvenienti, ed occupa di farli cessare.

Longo chiede se il Ministero intendesse ripresentare il progetto per la costruzione della dogana di Catania.

Seismit Doda lo presenta assieme ad un altro di concessione col municipio di Messina per la costruzione della dogana, dei magazzini generali e dei lavori del porto.

Martelli domanda le ragioni del traslocamento ad altra sede del procuratore del Re in Piacenza, stabilimento che era ordinato in seguito al processo Filippone.

Conforti sostiene che tale traslocamento non debba attribuirsi al citato processo ma a ragioni affatto estranee che accenna.

Mancini conferma le cose dette dal ministro.

Martelli non si chiama soddisfatto e si riserva di fare speciale interpellanza in proposito.

Vengono comunicate le lettere di Sella, Minghetti, Maurogonato, Corbetta, Vard, Zanolini e Manfrin che ringraziavano i colleghi di averli eletti a commissari del bilancio, ma che nella posizione loro fatta nella Commissione ravvisando impossibile di rendervi un utile servizio credevano di dovere rinunziare al mandato.

Movana prega i detti deputati di desistere dalla rinunzia e prega altresì la Camera di non accettarla.

Sella insiste.

La Camera delibera di non accettare le dette rinunzie.

La mozione Mussi viene lungamente dibattuta da parecchi deputati che vi contrappongono altre mozioni.

Si approva l'ordine del giorno puro e semplice sopra tutte le mozioni, mantenendosi così la deliberazione già presa che cioè la detta discussione abbia luogo lunedì o martedì dopo l'interpellanza sulla politica estera.

**Agenzia Stefani**  
**Notro dispaccio particolare**  
Roma 5, ore 8.15 a.

I Deputati dimissionari della Commissione del bilancio rinunzieranno oggi le loro rinunzie.

L'Avvenire assicura che il nostro Governo, nell'ultimo Consiglio riconobbe la necessità di misure precauzionali nei ministeri della Guerra e della Marina.

**TELEGRAMMI**  
Vienna, 2.

Alla Politische Correspondenz vengono segnati da Costantinopoli nuovi movimenti dell'esercito russo sopra Gallipoli. Non ostano i frequenti incontri del Sultano e dei suoi ministri col granduca Nicolò che la diffidenza dei russi, e da questa circostanza traggono alimento le voci che sia rimasta a tempo indeterminato la restituzione dei prigionieri turchi. Arrivano giornalmente a Santo Stefano navi russe con grandi carichi di proviande.

Annunziava poi al detto giornale a c. affare serbo-bulgaro, che tutte le truppe russe al nord del Danubio operano una mossa verso il Danubio, innalzando nuove fortificazioni rendendo più formidabili le già esistenti. A Sofia si concentrano numerose forze. Anche al sud dei Balcani si agglomerano nuove truppe, malgrado il cattivo stato sanitario, fortificando anche qui tutte le posizioni di qualche importanza.

**Adria**  
Vienna, 3.

I giornali austriaci con insistenza della ripresa delle trattative per il Congresso, dubitano però che Ignatieff ritorni colla risposta di Gonschakoff alle domande austriache.

Dispacci da Pietroburgo dipingono la situazione come gravissima. Il partito della guerra si sforza di agire sull'animo dello Zar e di spingerlo a passi estremi e trova grande appoggio nel quartiere del Granduca Nicolò. Si ripete che i russi marciranno sui punti fortificati del mar di Marmara e degli stretti.

**Lonara, 3.**  
Malgrado gli apparecchi militari che continuano su larga scala, il gabinetto esaurirà tutte le pratiche diplomatiche, affine di guadagnarsi l'adesione delle potenze e riprendere le trattative per la riunione di un congresso, libero di assoggettare ad un'ampia discussione il trattato di pace. Ogni speranza di evitare un conflitto non è perduta.

**Costantinopoli, 3.**  
Il ministro della guerra fece visita ieri al granduca Nicolò prima della sua partenza per Santo Stefano. Il granduca riferisce domani a Costantinopoli il distaccamento di truppe russe, formate in scorta imperiale, si imbarca domani a Santo Stefano per la Russia.

**Lonara, 3.**  
Il Times mette in rilievo essere l'Austria e l'Inghilterra d'accordo nella loro opinione sul trattato e sull'unico mezzo con cui senza guerra, si potrebbe conciliare la pace di Santo Stefano colle giuste domande delle altre potenze. Se esse fermamente e lealmente agissero d'accordo, la Russia potrebbe sentirsi indotta a smettere il suo contegno evidentemente insostenibile.

Lo Scandalo ha da Costantinopoli in data di ieri:

Tamando i russi che la Turchia, in caso scoppiasse la guerra fra la Russia e l'Inghilterra, possa mantenersi neutrale. Ora presentò le seguenti domande: Sgombro dei forti alla due rive del Bosforo; consegna di Gallipoli, Bulair, Maschak e Makrikioi, cessione di alcune caserme ed ospitali. Il granduca Nicolò insiste sull'esecuzione di queste domande che si ritengono un ultimatum. Il Sultano e Vevfik pascia vi sono contrarii.

**Oss. Trieste.**  
Vienna, 4.

Ad onta degli allarmi sparsi dell'Inghilterra, sperasi che la Russia cederà di fronte all'opposizione del governo austriaco e dell'inglese.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
AGENZIA STEFANI

**LONDRA, 4.** — Il Times constata che l'Austria e Francia dividono l'opinione dell'Inghilterra circa il Trattato, e conchiude che è isolata la Russia non l'Inghilterra. Se la Russia non riesce a rompere questo accordo è difficile supporre che mantenga la posizione attuale. Un telegramma del Times da Pietroburgo crede che Gortschakoff, considerando la critica negativa contenuta nella circolare di Salisbury, suggerirà nella risposta che l'Inghilterra proponga una soluzione positiva. Il Daily Telegraph crede che, dinanzi alla prospettiva di una pronta azione inglese la Russia insisterà pel pagamento immediato dell'indennità di guerra. La corazzata Decastation ricevette l'ordine di raggiungere la flotta ad Ismid, mentre il Sultano, avente a bordo il duca d'Edimburgo, fu richiamato in Inghilterra.

**ATENE, 4.** — Gli esortati della Tessaglia dopo la disfatta di Mafizza si ritirarono alla frontiera. Le navi italiane ed inglesi ricevettero l'ordine di raccogliere le famiglie minacciate. La nave americana Marion partì per Sams e per Volo. La squadra di Hart lasciò Volo per ignota destinazione.

Il corpo del corrispondente del Times ucciso a Volo non fu ancora ritrovato.

**VIENNA, 4.** — La Correspondenza politica dice che è imminente un cambiamento ministeriale a Costantinopoli in favore della Russia. Rouf diverrebbe primo ministro e Osman pasca, caldo partigiano dell'alleanza russa, diverrebbe ministro della guerra.

**ULTIMI DISPACCI**  
AGENZIA STEFANI

**BERLINO, 4.** — La Bottega corredata tedesca andrà il 16 maggio in Oriente. L'inspezione dell'Imperatore preda in un viaggio regolare e 554 sfacciate, ma non gli permise ancora di uscire di Camera.

È noto che Hohenzollern di Lungenburg sia designato ambasciatore a Vienna.

**COSTANTINOPOLI, 4.** — Altre truppe turche furono spedite al campo di Mastik che viene validamente fortificato e strincerato.

Le truppe di Costantinopoli e del sobborgo furono divise in quattro corpi.

Molti malati russi continuano ad imbarcarsi per Santo Stefano e per Odessa.

**LONDRA, 4.** — Camera dei Comuni. — Northcote dice che nessuna ulteriore trattativa ebbe luogo riguardo al Congresso.

Egli presentò il bilancio del 1878 e del 1879, disse: Potremo nell'anno venturo facilmente far fronte alle domande straordinarie: spero che tali domande non saranno necessarie, perché il paese in saggio in tempo utile.

Barthelemy Moschin generale resp.

Ci scrivono da Parigi:

La pillola di Catrame hanno fatto una rivoluzione nelle idee medicinali ed è constatato che guariscono le malattie di petto, delle bronchiti, le emorragie della gola, i catari, e che rendono il vigore ai temperamenti deboli. È riconosciuto all'unanimità in tutti gli ospitali che le Capsule Catrame di Foucher sono le migliori e le più pure, e che questo sole si sciogono facilmente nello stomaco. La bottiglia contiene 80 capsule.

Depositi: Farmacia L. Cornelio all'Angelo, Pianeri e Mauro all'Università, C. Carato S. Leonardo. 1189

**AVVISO**  
Caffè in Piazza ex Capitaniato

Il proprietario del caffè suddetto, ai prezzi fino ad oggi praticati, farà subire un rimarchevole ribasso, dietro che, spera di vedersi onorato da numerosi clienti. L'esercizio resta aperto fino alle 12 di notte e più.

Rossetto Giacomo 202

**MANCIA**  
Chi avesse trovato un paio di occhiali da presbite, tessabili, con fermagli laterali, perduti una settimana fa, sarà compensato portandoli all'ufficio del giornale.

**CASSA DI RISPARMIO**  
Situazione al 31 Marzo 1878.

**Attivo**  
Numerario in Cassa L. 17,232.85  
Prestiti al Monte di Pietà L. 637,662.25  
Prestiti ai Comuni L. 280,355.37  
Mutui ipotecari a privati L. 316,084.86  
Buoni del Tesoro L. 330,000.00  
Prestiti sopra Effetti pubb. L. 1,610.00  
Obblig. dello Stato e Prov. L. 1,383,907.44  
Obblig. di Credito Fond. L. 41,301.21  
Conto Cambiali L. 10,650.00  
Conto Correnti verso gar. L. 34,321.44  
Conto Correnti disponibili L. 144,538.45  
Rid. Incontabili L. 183,396.23  
Debiti diversi L. 93,459.43  
D. posti a cauzione a vol. L. 150,500.00  
Mobili L. 4,186.35

Somma l'Attivo L. 4,971,972.60  
Spese da liquidarsi in fine dell'anno gestione L. 2,011.31  
Spese generali L. 4,501.84  
Interessi Passivi L. 32,880.61

**Passivo**  
Depositi di risparmio sopra libretti N. 3485 L. 4,109,340.95  
Restituzioni d'anticipazioni L. 3,612.18  
Creditori diversi L. 58,654.33  
Patrimonio dell'Istituto L. 254,183.47  
Depos. acauz. e volontari L. 180,800.00

Somma il Passivo L. 4,567,150.63  
Rendita da liquidarsi in fine dell'anno gestione L. 42,498.42

Somma totale L. 4,609,355.05  
Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei timbosti

Accessi N. 64 Depositi  
N. 218 per L. 167,940.45  
Estinti N. 49 Ritti  
Padova, il 3 aprile 1878.

Il Direttore  
Agostino dot. Sinigaglia  
Il Reggente  
G. B. Masuati

Il dott. **A. MAGGIONI** dentista a Venezia, attivo del dott. Wanderinger, preghi avvertire che nei giorni 9 e 10 del corrente Aprile si troverà qui all'ALBERGO DELLA CROCE D'ORO ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 1191

**PARIS ILLUSTRE**  
Splendo Volume illustrato, di circa 120 pagine, con 18 magnifici incisioni e 15 piante. La più completa e originale storia e pittoresca di Parigi, pubblicata in occasione dell'Esposizione universale dalla celebre casa editrice parigina Hachette e C. prezzo in Commercio L. 2.00 viene dato come:

**PREMIO GRATUITO**  
Agli abbonati di un anno del giornale l'Italia

L'ITALIA è l'unico giornale politico quotidiano, formato dei grandi giornali principali che si pubblicano nel Regno in lingua francese.

**PREZZI D'ABBONAMENTO:**  
Regno L. 12.00 sem. anno  
Stati Uniti postale L. 15.00

Per gli abbonati di tre e sei mesi: L. 4.00 e L. 6.00  
Dirigere la vaglia postale all'Amministrazione, Roma, 127, Piazza Montecitorio.  
Per la spedizione del Premio della posta in paese raccomandato mandare L. 1.50.

**D'affittarsi**  
per il SETTE Aprile 1878.

1. Casa con giardino e adiacenza.  
2. Casino con giardino in Via S. Anna al civ. N. 1807.  
Gli applicanti si rivolgano all'avvocato Trivallato.

**D'AFFITTARSI PALAZZO**  
in Via Ognisanti civ. N. 2871, 2871 A con Cortile, Giardino, Braccio e vaste adiacenze.  
Per visita e trattative rivolgersi al civ. N. 674 in Via Bolzonella.

**D'AFFITTARSI**  
per 7 corrente aprile

**CASA CIVILE**  
Di recente costruzione sita in Via S. Francesco Numeri 3777, 3778. Per trattative e visita rivolgersi in via S. Francesco N. 3774.

**FARMACIA GALLEANI**  
Vedi avviso in 4° pagina

**AVVISO III**  
**CASALE**  
Vedi quarta pagina

ANNUNZI

D'AFFITTARE
Menza e Maga anal terreni
in Via S. Bernardino N. 852
27 142.

D'affittarsi uniti
PEL PROSSIMO VENT. 7 APRILE
I. e II. Appartamento
in Via Arco Valaresso N. 925
Chi vi applicasse si rivolga al proprietario sig. Giovanni Borsatti

D'affittare
pel 7 aprile 1878
CASA grande con stalla e corte
Via Carmine civ. N. 4560

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO
di Padova
5 APRILE
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2.41 43
Tempo medio di Roma ore 12 m. 3.5 12

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo: ed in m. 30,7 dal livello medio del mare

Barom. a 0. mill. 753.7 747.6 759.5
Termom. centigr. 17.4 17.9 9.5
Tens. del vap. acq. 6.18 6.40 7.46
Umidità relativa 81.8 81.8 81.8

AVVISO III
Casale a San Lorenzo
Ingrandi Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:
STOFFE DA MOBILI, novità assoluta, chiamata Bourne, Jacquart, Tom Chinois, Pekiniana; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.

ROB BOYVEAU LAFFETEUR
AUTORIZZATO in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia
Il Rob Boyveau Laffeteur, cui popolazione si prova da un secolo, guarimento geniale della prima del dottore GIRAUD DE SAINT-CERVAIS.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper
Rimedio rinomato per le Malattie Biliari, mal di fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'ingestione, per mal di testa e Vertigini.

MONTECITORIO
DI A. MALMIGNATI
Padova, Tipografia F. Sacchetto, 1878.

NOTIZIE DI BORSA
Firenze
Rendita italiana god. L. 77.92 77.67
Orr 22.12 22.13
Londra tre mesi 27.51 27.52

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 4 - Rend. it. 77 55 77 90.
Milano, 24 - Rend. it. 77 85 77 80.

AVVISO III
Casale a San Lorenzo
Ingrandi Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:
STOFFE DA MOBILI, novità assoluta, chiamata Bourne, Jacquart, Tom Chinois, Pekiniana; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.

ROB BOYVEAU LAFFETEUR
AUTORIZZATO in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia
Il Rob Boyveau Laffeteur, cui popolazione si prova da un secolo, guarimento geniale della prima del dottore GIRAUD DE SAINT-CERVAIS.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper
Rimedio rinomato per le Malattie Biliari, mal di fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'ingestione, per mal di testa e Vertigini.

MONTECITORIO
DI A. MALMIGNATI
Padova, Tipografia F. Sacchetto, 1878.

Orario ferroviario
attivato il 4 Aprile 1878.

Table with multiple columns for train routes: PADOVA per VENEZIA, VENEZIA per PADOVA, MESTRE per UDINE, UDINE per MESTRE, PADOVA per VERONA, VERONA per PADOVA, PADOVA per BOLOGNA, BOLOGNA per PADOVA, VIGONZA-THIENE SCHIO, SCHIO-THIENE-VIGONZA, PADOVA-BASSANO, BASSANO-PADOVA, VIGONZA-TREVISO, TREVISO-VIGONZA.

SPECIALITA DELLA FARMACIA 24
del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli
Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali, finalmente potrà dubitare dell'efficacia di queste Pillole Vegetali.

Pillole Vegetali
depurative del sangue e purgative
Sotto tanti nomi che si fa uso di queste Pillole, e per vent'anni di loro sempre risultati tutti da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in moltissimi e svariate malattie, sia causate dalla disassimilazione del sangue, sia da infimità viscerali.

AVVISO III
Casale a San Lorenzo
Ingrandi Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:
STOFFE DA MOBILI, novità assoluta, chiamata Bourne, Jacquart, Tom Chinois, Pekiniana; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.

STORIA DI PADOVA
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50
G. Cappelletti
L'ORDINAMENTO delle Società in Italia
di Apicoltura Razionale
Manuale di Apicoltura Razionale con incisioni